

## Oggi presso il palazzo dell'Amministrazione provinciale Scuola, Quadrini convoca la conferenza dei sindaci

L'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Gianluca Quadrini ha convocato per oggi la conferenza dei sindaci per discutere sulle linee guida sul dimensionamento scolastico 2012/2013. Dice Quadrini: «Ho convocato presso il Palazzo della Provincia la prima conferenza dei sindaci della Provincia di Frosinone per discutere delle nuove Linee guida per il dimensionamento Scolastico 2012-13 e le indicazioni che darò sul "modus operandi e procedendi" che ho intenzione di mettere in campo. È una prerogativa prettamente dell'Amministrazione Provinciale il Dimensionamento ma non muoverò nessun passo senza prima consultarmi e con gli Enti Locali. Ho già inviato a tutti i Comuni e ai dirigenti scolastici della provincia di Frosinone le linee guida della Regione Lazio per la program-



L'assessore Gianluca Quadrini

mazione della rete scolastica a.s. 2012-2013 via posta elettronica, domani ne discuteremo. Questo per permettere ai Comuni di conoscere le linee programmatiche entro le quali va effettuato il dimensionamento scolastico per realizzare una rete di servizi scolastici più efficace ed efficiente e progettare una più equilibrata distribuzione delle tipologie degli istituti e degli indirizzi a livello locale per rispondere alle esigenze dell'utenza e del mondo produttivo, eliminando duplicazioni ed incertezze per effetto della sovrapposizione di alcuni percorsi formativi. Il piano dovrà essere approvato dal Consiglio Provinciale entro il 15 novembre, pertanto questa è la prima Conferenza dei Sindaci che servirà a concertare quello che l'ente Provincia deve fare nell'esercitare compiutamente il suo ruolo di programmazione dialogando con i Sindaci, le istituzioni scolasti-

che di competenza territoriale e le parti sociali, in riferimento all'intero sistema dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia agli Istituti secondari di II grado. La Provincia dovrà tenere conto dell'attuale quadro normativo che definisce standard precisi sulla sostenibilità finanziaria e sull'efficacia funzionale di plessi e Istituzioni scolastiche, mantenendo l'obiettivo di realizzare sul territorio di propria competenza il miglior servizio scolastico possibile, anche in presenza di proposte non condivise dagli Enti locali, i quali, nel rispetto del principio di leale collaborazione inter-istituzionale, sono tenuti al rispetto della normativa di rango statale e regionale. Purtroppo con la legge di stabilità finanziaria del Governo di luglio è prevista la soppressione dei Circoli Didattici e delle Scuole Medie che dovranno necessariamente accorparsi per formare Istituti Comprensivi di almeno 1000 alunni e 500 per quelli montani, quindi una ulteriore complicazione nella riorganizzazione della rete scolastica del prossimo dimensionamento».

Il consigliere D'Amata si congratula con la giunta regionale

## I Comuni si rifanno il look

Le operazioni di restyling per 43 Comuni del Frusinate, sono il frutto dell'efficienza della Giunta Regionale. E' quanto ha dichiarato il consigliere Provinciale, Andrea Amata. "Desidero esprimere la mia gratitudine al Governatore del Lazio Renata Polverini e all'Assessore Regionale alle Infrastrutture Luca Malcotti, per l'emanazione della delibera che consentirà ai Comuni della Provincia di Frosinone di attingere ai contributi destinati alla realizzazione di opere relative alla costruzione, al completamento e al rifacimento degli impianti per la pubblica illuminazione. Finanziando una sola richiesta per Ente, sarà così possibile ampliare la platea dei soggetti pubblici beneficiari, grazie all'erogazione di 165mila euro ciascuno, e all'assegnazione, quindi, del 64% circa delle risorse stanziare in bilancio da destinare alle piccole realtà comunali, nella fattispecie quelle con una densità al di sotto dei 5mila abitanti, a cui verranno attribuiti attorno ai 15,5 milioni di euro. Ebbene, dei 155 Comuni dove si potranno finalmente realizzare le opere, 43 insistono nel Frusinate, e tra questi sono per l'appunto 32 i piccoli Comuni ciociari ammessi ai fondi del piano di interventi, che po-

tranno trarre giovamento garantendo in primis la sicurezza della propria cittadinanza e della circolazione veicolare, potenziando al contempo la vivibilità e il decoro delle proprie arterie, e puntando, non ultimo, a un grosso risparmio energetico. La misura della Regione Lazio che andrà a interessare anche 11 realtà territoriali più grandi quali Sora, Anagni, Cassino e così via, giunge come un segnale di estrema attenzione alle necessità primarie della popolazione, che d'ora in avanti potrà usufruire dell'ammodernamento e della messa in sicurez-

za del sistema di illuminazione del proprio paese di residenza, anche attraverso l'apposizione di punti luce nelle zone totalmente sprovviste e la sostituzione di quelli fatiscenti, ormai vecchi e inadeguati. Un provvedimento quello della Giunta Regionale del Lazio, di indubbia efficienza, e allo stesso tempo di grande rispetto per la tutela del nostro territorio, che potrà così disporre di quasi 7 milioni di euro per operazioni di restyling a tutto tondo, finalizzate a impreziosire ulteriormente la nostra bella provincia".



Rubrica a cura di Annalucia Borrelli, Consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio

## Considerazioni sull'apprendimento

Intendo qui riferirmi ai problemi di apprendimento che si osservano molto spesso in ambito scolastico e che nulla hanno a che vedere con il rifiuto o l'opposizione scolastica. Parto col definire l'apprendimento come la possibilità di aggiungere dati dell'esperienza di ogni giorno all'interno del nostro apparato mentale; questo sia che si tratti di vita quotidiana sia che si tratti di dati scolastici. Il processo dell'apprendere è attivo sin dall'inizio della nostra vita, sin da quando il neonato affamato che viene nutrito crea nella propria mente la nozione di una "mamma" che alimenta stabilendo, quindi, una relazione tra le proprie sensazioni interne di fame e gli eventi esterni. Allo stesso modo un bambino che legge un racconto, che studia matematica o storia, opera dei collegamenti, costruisce dei legami che gli danno il senso della comprensione, della collocazione significativa dei dati che va acquisendo. Insomma, il neonato o il bambino in età scolastica si comportano proprio come uno scienziato che raccoglie i dati sparsi e caotici della realtà e li organizza in una teoria. Nell'esempio del neonato che ha fame potrebbe dire che gli spasmi allo stomaco creano sensazioni di dolore e portano ad una reazione somatica di pianto; questa, a sua volta, muove l'ambiente circostante mobilitandolo per spingerlo a cercare di comprendere ciò che sta accadendo al neonato ed alimentarlo. Quando questa esperienza si è ripetuta un numero ragionevole di volte il neonato formula la teoria che le sensazioni dolorose che avverte in caso di fame vengono lenite da un ambiente che provvede ai suoi bisogni. Allo stesso modo un bambino che a scuola legge un brano ne coglie gli elementi costituenti e li organizza secondo una classificazione che abbia per lui una coerenza spazio-temporale. Non sempre, però, il processo si svolge in maniera così lineare ed accade che i soggetti formulino teorie che si basano su vere e proprie concezioni erranee. Cosa accade al neonato che attende di essere sfamato o al bambino che legge il racconto? Ambedue devono tollerare il tempo della frustrazione, di un intervallo in attesa del cibo o di un tempo necessario per capire cosa si sta leggendo. Questo è il compito più importante che attende la mente umana, quello di tollerare dei limiti ai nostri bisogni e desideri. Il neonato che è preso dagli spasmi della fame e che aspetta di essere nutrito deve saper tollerare la frustrazione momentanea per poter pensare che la mamma arriverà a nutrirlo. Allo stesso modo il bambino che legge il racconto deve saper tollerare di non comprendere subito il testo per poter pensare che alla fine della lettura avrà tutti gli elementi necessari per capire. Lì dove la frustrazione risulta intollerabile il soggetto mette in atto atteggiamenti volti ad evitare di percepirla. Il bambino alle prese col racconto smetterà di leggere perché è uno dei modi per non sentirsi frustrato. Questo atteggiamento ripetuto più e più volte creerà una situazione mentale che apparirà deficitaria. I bambini appariranno incapaci di apprendere perché rinunciarono. Nella mia pratica quotidiana di psicoterapeuta mi sono spesso confrontato con bambini con una diagnosi di deficit intellettivo ed ho sperimentato come accanto a tecniche specifiche di insegnamento e riabilitazione è opportuno intraprendere una analisi del mondo interno del bambino andando ad affrontare gli aspetti legati alle modalità di gestione delle frustrazioni e dei limiti.

Dr. Claudio Paluzzi

La Commissione europea lancia il concorso rivolto ai bambini di età compresa tra i 9 e gli 11 anni

## 'Un disegno speciale'

E' possibile inviare una sola immagine

La Commissione Europea lancia il concorso "Un disegno spaziale", i cui vincitori, di età compresa tra i 9 e gli 11 anni, avranno l'onore di dare il proprio nome ai satelliti del programma Galileo. Il concorso è rivolto ai bambini italiani nati negli anni 2000, 2001 e 2002 ai quali verrà chiesto di realizzare dei disegni legati ai temi dello spazio e dell'aeronautica. I piccoli artisti potranno realizzare le proprie opere utilizzando le tecniche pittoriche e i materiali che prediligono: dal di-

pinto al collage, dai colori a pastello all'acquarello e dai colori a olio a quelli acrilici. I bambini dovranno fotografare o scannerizzare i propri lavori e inviarli al sito web del concorso [www.galileocontest.eu](http://www.galileocontest.eu) entro il 15 novembre 2011. E' possibile inviare una sola immagine. Successivamente una giuria di esperti selezionerà le produzioni più interessanti e originali indicando il nome del vincitore che parteciperà alla cerimonia ufficiale di premiazione, in programma all'inizio del 2012.

